



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Relazione del Consigliere Tesoriere al bilancio consuntivo 2022

all'Assemblea degli iscritti del giorno 20 luglio 2023

Care Colleghe e cari Colleghi,

con la consapevolezza dell'importanza del ruolo che questo Consiglio ha voluto affidarmi, con grande emozione, saluto tutte le Colleghe e tutti i Colleghi presenti, il Presidente, il Segretario, i Vicepresidenti, i Consiglieri, i Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ringraziandoli di essere intervenuti all'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2022.

Non tanto e non solo per dovere istituzionale – che pure è dovuto – ma con sincera riconoscenza e stima, saluto e ringrazio il Dott. Roberto Batacchi, il nostro commercialista, che con pazienza e competenza ha saputo guidarmi in questi primi sei mesi del mio mandato come Tesoriere di questo prestigioso Consiglio dell'Ordine.

E ancora, non (solo) per dovere ma, per l'importante contributo fornito, ringrazio l'Ufficio Amministrazione che, con professionalità, disponibilità e umanità, ha supportato il Tesoriere nella gravosa attività di gestione delle nostre risorse economiche nel più appropriato interesse per l'Avvocatura bolognese.

Da ultimo, ma non per ultimo, un ringraziamento particolare ai Revisori dei Conti, al Presidente del Collegio Avv. Valentino Di Leva e ai componenti, Avv. Elisa Vitali e Avv. Vittorio Costa, per le preziose indicazioni fornite nel corso dello svolgimento delle loro funzioni, e all'Avv. Silvia Villa – Tesoriere “uscente” – per il non trascurabile apporto fornito attraverso un consapevole e puntuale passaggio di consegne.

Sottopongo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio consuntivo dell'anno 2022, con i documenti che lo compongono come previsto dal “*Regolamento di amministrazione e contabilità*” adottato dal Consiglio dell'Ordine di Bologna, già depositati presso la Segreteria dell'Ordine e pubblicati sul sito istituzionale.

Il bilancio è stato esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti, i quali svolgono con cadenza trimestrale tutti gli accertamenti e le verifiche sulla regolarità della gestione contabile e patrimoniale dell'Ordine ed è stato approvato all'unanimità dal Consiglio dell'Ordine nell'adunanza del 12.07.2023.

BREVI NOTE METODOLOGICHE

Il Consiglio dell'Ordine di Bologna, già da molti anni, conforma la propria gestione ai principi contabili contenuti nel D.P.R. n. 97/2003 “*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70*” come da indicazioni fornite dal C.N.F. nel proprio “*Regolamento interno di contabilità*”.

In particolare, secondo le indicazioni del C.N.F., l'attività amministrativo contabile del Consiglio dell'Ordine di Bologna si ispira alle seguenti linee guida:

- a) annualità, universalità, integrità ed unità dei bilanci; veridicità, correttezza,

- chiarezza pubblicità;
- b) imparzialità nell'applicazione dei principi contabili;
 - c) attendibilità delle valutazioni effettuate a livello sia di documenti di previsione che di documenti di rendicontazione;
 - d) significatività, rilevanza e sincerità dei dati e delle informazioni elaborate;
 - e) coerenza di tutti gli atti amministrativi, documenti contabili inclusi;
 - f) continuità nella valutazione delle voci;
 - g) prudenza, estrinsecata sia nei bilanci previsionali sia in quelli di rendicontazione;
 - h) costanza di applicazione nel tempo dei principi generali e dei criteri particolari di valutazione;
 - i) flessibilità dei documenti previsionali, bilanci e budget, affinché si possa trovare al loro interno la possibilità di affrontare gli effetti derivanti da circostanze straordinarie o imprevedibili;
 - j) competenza finanziaria ed economica, avente come corollario fondamentale la correlazione, rispettivamente, fra entrate ed uscite e fra proventi e costi;
 - k) la tendenza all'equilibrio di bilancio dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale, posta come obiettivo minimo per il perseguimento delle finalità istituzionali nel tempo.

Data la normativa di riferimento e le linee guida appena declinate, il Consiglio dell'Ordine di Bologna, in data 10 febbraio 2014, ha adottato un proprio regolamento (*“Regolamento di amministrazione e di contabilità”*), successivamente aggiornato con delibera del 1 febbraio 2017, che stabilisce *“...le procedure e le modalità in ordine alla formazione del bilancio di previsione e del rendiconto generale, indicando un*

sistema di scritture contabili, di rilevazioni, di verifiche e di controlli finalizzato a garantire il buon andamento dell'attività amministrativa..." (cfr. art. 1 del *"Regolamento di amministrazione e contabilità"* pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ordine).

Allegati al Regolamento vi sono degli schemi che, tra le altre cose, definiscono le modalità di redazione del bilancio annuale di previsione, sulla base del quale viene svolta la gestione, nonché, per quanto qui di specifico interesse, le modalità di redazione del rendiconto generale che contiene i risultati della gestione e che si compone dei seguenti documenti: conto del bilancio, conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa.

Il rendiconto generale è, poi, corredato dalla situazione amministrativa.

E ancora, sempre sul metodo, occorre precisare che, in virtù ed in applicazione del principio di competenza finanziaria, il conto di bilancio riporta i risultati della gestione, entrate e uscite, in termini di "accertamento" e "impegno".

In particolare, un'entrata si considera "accertata" quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, tipicamente la motivazione, lo specifico debitore, l'esatto ammontare e la scadenza, mentre, una spesa si considera "impegnata" quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una determinata scadenza (sul punto cfr. definizioni contenute agli art. 17, 18, 22 e 23 del *"Regolamento di amministrazione e contabilità"*).

Ebbene, in conformità alla normativa applicabile (D.P.R. n. 97/2003), alle linee guida del C.N.F. e al *"Regolamento di amministrazione e contabilità"* del Consiglio dell'Ordine di Bologna, il bilancio consuntivo 2022 si compone dei seguenti

documenti, oltre alle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori:

1. rendiconto finanziario gestionale;
2. quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria (indicato all'interno della Nota integrativa)
3. situazione amministrativa;
4. conto economico;
5. stato patrimoniale
6. nota integrativa
7. pianta organica del personale.

In conformità ai principi dell'unità (il bilancio deve essere unico) e dell'universalità (tutte le entrate e tutte le uscite devono essere iscritte nell'unico bilancio) il bilancio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna è unico.

Tuttavia, in considerazione delle diverse e sempre più numerose attività esercitate, il bilancio dell'Ordine – pur nella sua unicità – si compone di quattro diversi centri di imputazione di costi e ricavi:

1. **l'attività istituzionale** (intesa come l'attività prevista dall'art. 29 Legge n. 247/12 e comunque ogni attività ritenuta necessaria per il conseguimento dei fini istituzionali);
2. **l'attività – istituzionale – del Consiglio Distrettuale di Disciplina;**
3. **l'attività commerciale dell'Organismo di mediazione;**
4. **l'attività commerciale dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento.**

Prima di esporre e commentare, qui appresso, i risultati della gestione dell'esercizio

finanziario dell'anno 2022, pare doveroso offrire a Codesta Assemblea qualche elemento utile alla comprensione dei risultati stessi e, in particolare, evidenziare i fattori (interni ed esterni) e le scelte gestionali che hanno, poi, determinato tali risultati. A fronte di un anno, il 2022, indiscutibilmente faticoso, sia da un punto di vista sanitario (con la coda della pandemia da COVID-19), sia dal punto di vista geopolitico (con lo scoppio del conflitto russo-ucraino), sia dal punto di vista economico (con l'incremento consistente dell'inflazione), la libera professione in Italia e, in particolare, la professione di avvocato, non sembra più caratterizzarsi per essere un "porto sicuro e tutelato" che, in un passato non troppo remoto, garantiva stabilità e certezze.

L'ultimo rapporto sull'Avvocatura realizzato da Cassa Forense registra una variazione negativa (pari allo 0,7%) del tasso annuo di crescita degli avvocati iscritti alla Cassa Forense, oltre che un calo del reddito medio annuo degli avvocati.

Il rapporto fra chi prende in considerazione l'ipotesi di abbandonare la professione e chi invece non ha vagliato questa eventualità è di 40 a 60 fra le donne avvocato e di 30 a 70 fra i colleghi uomini.

Per entrambe le componenti prevale, fra le motivazioni, quella di dover esercitare una professione poco remunerativa e che comporta eccessivi costi.

Una certa fragilità economica, inoltre, si registra – purtroppo – per le donne avvocato e i giovani che faticano a trovare spazio all'interno di un "mercato" ormai saturo.

A fronte di un quadro così poco incoraggiante, l'Ordine degli Avvocati di Bologna ha previsto, anche per l'anno 2022, di sostenere – anche economicamente – l'Avvocatura attraverso diversi strumenti.

In particolare, con delibera del Consiglio del 16.12.2021 (ratificata dall'Assemblea

degli iscritti del 18.02.2022), anche per l'anno 2022 è stata confermata la riduzione delle quote di € 35,00 a favore di tutti gli iscritti (avvocati, cassazionisti e praticanti abilitati). Tale riduzione (che ha determinato minori entrate per circa euro 180.000,00) è stata resa possibile solo attraverso un attento e mirato contenimento delle spese.

Senza togliere risorse necessarie a garantire (1) idonee strutture per il funzionamento dell'Ordine e (2) preziosi servizi a favore dell'Avvocatura (un esempio per tutti, la possibilità di consultare banche dati giuridiche, oltre 50 riviste digitali nonché un certo numero – ormai residuale – di riviste cartacee), il Consiglio ha deciso di non bandire il concorso per l'assunzione della figura del Dirigente (di cui l'Ordine è privo già da qualche anno).

Il Dirigente, in realtà, è (sarebbe) figura preziosa in considerazione dei sempre più complessi adempimenti normativi quotidiani (ad esempio, compliance, anticorruzione e trasparenza, pubblicazioni, bandi etc.) nonché degli importanti compiti di gestione amministrativa e del personale.

La scelta di non assumere un Dirigente si è necessariamente tradotta in un consistente aggravio di compiti per i Consiglieri e, in particolare, per il Consigliere Segretario (cui compete la gestione amministrativa e del personale, come previsto dal "*Regolamento per la gestione dei servizi*") e per il Consigliere nominato Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) cui sono demandati compiti estremamente gravosi (uno per tutti, la redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza).

Altro strumento a sostegno dell'Avvocatura bolognese è il Fondo solidarietà, previsto dal "*Regolamento per l'erogazione dei contributi di assistenza*" adottato con delibera

del 22.04.2013.

Il Fondo di solidarietà rappresenta una modalità di sostegno sussidiaria, rispetto alle varie forme di tutela assistenziale previste dal “*Regolamento dell’Assistenza*” di Cassa Forense, per dare assistenza agli iscritti in condizioni di precarietà economica, direttamente collegabile a situazioni imprevedibili ed involontarie di impedimento o, semplicemente, di difficoltà nell’esercizio della professione.

Nel corso dell’anno 2022, l’importo previsto nel bilancio di previsione (euro 30.000, pari al “...2% dei contributi di iscrizione versati nell’anno precedente...” – cfr. “*Regolamento per l’erogazione dei contributi di assistenza*”, pubblicato sul sito internet istituzionale dell’Ordine) è stato interamente impiegato a favore di Colleghi in grave difficoltà economica.

Sostenere l’Avvocatura significa, per il Consiglio dell’Ordine di Bologna, (anche) investire nella formazione degli avvocati (cui l’Ordine provvede tramite la Fondazione Forense che garantisce, pressoché gratuitamente, l’assolvimento dell’obbligo formativo dei propri iscritti), nella creazione – sempre attraverso l’attività formativa – di nuove opportunità lavorative, nell’informatizzazione (che riguarda, non più solo il processo civile ma, da quale tempo anche il processo penale).

L’anno 2022, con l’allentamento delle misure sanitarie previste in conseguenza della pandemia da COVID-19, ha consentito di rilanciare il ruolo dell’Ordine di Bologna nell’ambito dei contesti istituzionali nazionali (uno per tutti, la partecipazione al XXXV Congresso Nazionale Forense che si è tenuto a Lecce nell’ottobre scorso, i cui temi congressuali – l’avvocato in costituzione, il giusto processo, l’attuazione delle riforme e gli effetti, anche economici, sull’esercizio della professione – erano di sicuro

interesse e rilievo nell'ottica di una crescita della nostra categoria) ed internazionali.

Sotto quest'ultimo profilo pare opportuno ricordare a Codesta Assemblea, che l'Ordine degli Avvocati di Bologna svolge un ruolo da protagonista – anche – in ambito internazionale.

È gemellato con l'Ordine degli Avvocati di Tolosa ed è socio attivo di tre organismi di assoluto rilievo:

1. Union International des Avvocat (UIA): costituita nel 1925, l'UIA è un'organizzazione globale e multiculturale dedicata alla professione legale, con lo scopo di facilitare lo sviluppo professionale, la formazione continua e la creazione di un'efficace network di contatti professionali, nonché la promozione dello stato di diritto.

È in prima linea a tutela del diritto di difesa e, quindi, degli Avvocati che ricevono ingiustificate pressioni o minacce, in Italia o all'estero, attraverso la propria attività di sensibilizzazione e difesa e opponendosi ad iniziative di ostacolo al corretto funzionamento degli organismi rappresentativi dell'Avvocatura;

2. Fédération des Barreaux d'Europe: conta 250 ordini forensi appartenenti agli Stati membri del Consiglio d'Europa, che rappresentano circa 800.000 Avvocati. Polo per lo scambio di buone pratiche, condivisione di informazioni ed esperienze comuni alla professione forense, promuove lo stato di diritto, la supremazia della legge, l'indipendenza della giustizia e il diritto ad un processo equo.

Spesso promotrice di importanti progetti di scambio internazionale a favore dei

giovani avvocati;

3. Osservatorio Internazionale per gli Avvocati in Pericolo (OIAD): fondato nel 2015, l'OIAD persegue l'obiettivo di tutelare gli Avvocati minacciati durante l'esercizio della professione e di denunciare i casi in cui viene lesa il diritto alla difesa.

L'Ordine di Bologna fa parte del “gruppo di lavoro Turchia” (la Turchia rappresenta uno dei *focus* di intervento principali dell'OIAD).

Nel corso dell'anno 2022 sono state organizzate 5 missioni in Turchia come osservatori internazionali nei processi nei confronti di Avvocati. L'essere stati protagonisti di un'importante attività di monitoraggio e approfondimento delle tante situazioni nel mondo ove i diritti della difesa sono calpestati, ove i sistemi processuali non rispettano i diritti civili e gli stessi Avvocati vengono impediti di svolgere la loro attività, quando non sottoposti a tortura o, addirittura, uccisi, rappresenta un punto di orgoglio per il nostro Ordine.

E nel senso della valorizzazione di tale attività di monitoraggio e approfondimento, va la scelta del Consiglio dell'Ordine di istituire una borsa di studio (riservata ai tirocinanti e giovani avvocati) intitolata ad Ebru Timtik, Avvocata turca ed attivista per i diritti umani, accusata di terrorismo e condannata a 13 anni e mezzo di reclusione, deceduta il 27.08.2020 dopo 238 giorni di sciopero della fame chiedendo un equo processo.

Le attività commerciali dell'Organismo di Mediazione (ODM) e dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC), dopo una seria battuta d'arresto nel 2020 a causa della pandemia da COVID-19 e una graduale ripresa delle

attività nel 2021, nel 2022 sono ripartire con numeri in aumento.

In particolare, con riferimento all'attività dell'ODM, il documento "Rilevazione dei flussi di mediazione" elaborato dal Ministero della Giustizia, da conto di un aumento, a livello nazionale, del numero delle mediazioni; aumento destinato a proiettarsi nell'immediato futuro in conseguenza delle modifiche legislative (in particolare, l'aumento delle materie in cui la mediazione è obbligatoria) introdotte dalla Riforma Cartabia.

Presso il nostro Organismo di Mediazione, si è registrato, più che un aumento dei numeri delle mediazioni, un aumento del valore economico delle stesse; di qui i risultati positivi, in termini di ricavi, evidenziati dal rendiconto finanziario al 31.12.2022.

Quanto, invece, all'OCC, nel 2022 c'è stato un sensibile incremento delle nuove procedure depositate (solo nel corso del 2022 sono state depositate n. 65 procedure) oltre che la positiva definizione di n. 15 procedure, con conseguente saldo dei compensi dovuti all'Organismo.

Ciò doverosamente premesso, si passa – qui di seguito – all'analisi delle entrate e dell'uscite del Consiglio dell'Ordine di Bologna.

ENTRATE

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Le entrate **accertate** sono state superiori alle previsioni.

Le nuove iscrizioni sono state: 177 Avvocati e 304 Praticanti.

Le cancellazioni sono state: 180 Avvocati e 311 Praticanti; inoltre, nel corso del 2022

sono diventati Cassazionisti 57 Avvocati.

Hanno beneficiato della riduzione della quota al 50% n. 667 giovani Avvocati.

Le entrate complessive contributive accertate ammontano a **euro 1.004.260,00 (euro 998.279,84 nel 2021)**, quelle per i contributi ordinari a **euro 897.189,85 (euro 891.747,34 nel 2021)**.

Alla data del 31 dicembre 2022 sono stati **riscossi euro 1.084.924,23 (euro 855.052,65 nel 2021)** per contributi ordinari, vi era dunque una **morosità** rispetto a questi ultimi pari a **euro 272.617,36 (euro 460.566,75 nel 2021)**.

Inoltre, sono stati **riscossi euro 347.885,06 (euro 134.233,49 nel 2021) relativi alla morosità per gli anni precedenti al 2022.**

La riscossione di residui attivi così ingenti è stata resa possibile grazie ad un'intesa attività di recupero crediti, deliberata dal Consiglio e – di fatto – possibile solo grazie all'impegno profuso – senza sosta – dall'Ufficio Amministrazione e dai Consiglieri.

Sono state inviate 794 richieste di pagamento dei contributi (relativi agli anni precedenti al 2022 e, in particolare, fino all'anno 2021), convocati altrettanti Colleghi morosi che, in molti casi hanno, poi, regolarizzato la loro posizione, anche tramite pagamenti rateali (concessi dal Consiglio al fine di sollevare i Colleghi con gravi morosità, in questo modo rendendo più agile la riscossione dei crediti con conseguente introito di ingenti somme di denaro).

Ad oggi, rispetto al 31 dicembre 2021, la somma relativa ai contributi ancora da riscuotere è sensibilmente diminuita (**euro 272.617,36 rispetto a euro 460.566,75 del 2021**).

Le entrate per prestazioni di servizi sono state in aumento rispetto alle previsioni; in

particolare vi è stato un incremento, rispetto al preventivo, di oltre euro 10.000,00 per i compensi dovuti per il rilascio dei pareri di congruità (dovuto non tanto ad un aumento delle istanze quanto agli importi più elevati dei compensi di cui si è chiesta la congruità – ed infatti, “*..Per la redazione e il rilascio del parere è dovuto all’Ordine il pagamento dei diritti pari al 2% del complessivo importo liquidato per i compensi...*” cfr. art. 12 del “*Regolamento sul rilascio dei pareri di congruità*”).

Le entrate complessive accertate relative all’area attività istituzionale sono state **euro 1.063.035,54 (euro 1.050.177,90 nel 2021)**.

Quanto all’**Organismo di Mediazione**, le entrate accertate per diritti iniziali e ricavi sono state di **euro 399.173,79**.

Nonostante gli strascichi del COVID, che aveva imposto una sospensione per alcuni mesi del 2020, dopo una lenta ripresa nell’anno 2021, nel 2022 l’ODM ha registrato, rispetto al 2021, un aumento dei ricavi di quasi euro 50.000,00 (le entrate accertate nel 2021 erano, infatti, euro **351.149,08**).

Aumento destinato, verosimilmente, a proiettarsi anche nel futuro tenuto conto delle novità introdotte della c.d. Riforma Cartabia (incremento delle ipotesi di mediazione obbligatoria) e dell’aumento delle tariffe deliberato dal Consiglio a fine del 2022.

Complessivamente le entrate accertate dell’Organismo ammontano a **euro 403.122,07 (euro 354.945,72 nel 2021)**.

Anche l’**Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento**, alla fine

dell'esercizio al 31.12.2022, ha evidenziato un risultato di molto superiore alle previsioni, realizzando **ricavi per euro 122.208,21** (a fronte di un preventivo di euro 70.000,00). L'aumento dei ricavi è sensibile anche rispetto all'anno 2021 (i ricavi erano stati pari ad **euro 79.474,05**).

Quanto al **Consiglio di Disciplina**, le entrate accertate, rappresentate dai contributi degli altri Ordini del Distretto sono state sostanzialmente in linea con le previsioni: **euro 116.602,80** (a fronte di una previsione di euro 116.552,80).

Il meccanismo per il funzionamento delle spese di gestione delineato dall'art. 3 del "Regolamento 21 febbraio 2014, n. 2" del C.N.F. in virtù del quale "*Ciascun Ordine circondariale contribuisce alle spese di gestione del Consiglio distrettuale di disciplina in misura proporzionale al numero di iscritti a ciascun albo, elenco o registro*" e "*L'entità complessiva delle spese necessarie alla gestione e al funzionamento dei Consigli distrettuali di disciplina è individuata nel bilancio preventivo dell'ordine distrettuale e viene ripartita tra i singoli Ordini circondariali in proporzione al numero degli iscritti al 30 novembre dell'anno precedente a quello di imputazione della spesa*", dopo qualche tentennamento, ha dimostrato, nel corso del tempo e, in particolare, nel corso dell'ultimo anno, di funzionare correttamente consentendo all'Ordine di Bologna, quale Ordine distrettuale, di incassare integralmente le quote dovute dagli Ordini circondariali.

Le **partite di giro** comprendono le entrate che si effettuano per conto terzi e hanno importo esattamente equivalente alle partite giro in uscita.

Il totale complessivo delle entrate accertate riferite alle quattro aree è di euro 1.705.013,76 (euro 1.577.288,73 nel 2021).

USCITE

Quanto alle USCITE, corre l'obbligo di evidenziare, *in primis*, alcuni dati significativi che hanno determinato un incremento delle stesse, rispetto al bilancio di previsione 2022.

Il **costo del personale** (con riferimento ai tre centri di responsabilità amministrativa attività istituzionale COA, CDD e ODM) ha subito un scostamento in aumento rispetto al preventivo, principalmente, per due ordini di ragioni: (1) obbligo di adeguamento al CCNL per il personale dipendente degli enti pubblici (rinnovato nel 2022 per il triennio 2019-2022), che ha – quindi – comportato un incremento delle retribuzioni, con anche recupero degli arretrati degli anni precedenti; (2) conformemente a quanto previsto dal CCNL di riferimento, sono stati erogati a tutti i dipendenti i c.d. fondi incentivanti, in relazione agli anni 2021 e 2022, per gli importi stabiliti in sede di contrattazione sindacale.

Con particolare riferimento al centro di responsabilità amministrativa ODM, poi, l'incremento del costo del personale è stato giustificato dalla necessità organizzativa di inserire una ulteriore risorsa (assunta con contratto di somministrazione – forma contrattuale più agile ma, di fatto, più costosa).

Le **spese di partecipazione a congressi e manifestazioni** sono state superiori alla previsione.

Come, infatti, anticipato nelle premesse di questa Relazione, dopo un periodo di ferma imposto dalla pandemia da COVID-19, il Consiglio ha ritenuto di dover rilanciare il ruolo del nostro Ordine nel contesto politico-istituzionale nazionale ed internazionale. Si è svolto, nell'ottobre scorso, il XXXV Congresso Nazionale Forense, “...*massima assise dell'avvocatura italiana...*”, come recita l'art. 30 Legge n. 247/12, al quale l'Ordine di Bologna ha partecipato con i suoi 10 delegati, oltre al Presidente (delegato di diritto).

Il Congresso è tipicamente momento di comune e qualificata disamina di singole tematiche per la tutela dei diritti, il corretto esercizio del diritto di difesa e dell'attività professionale e l'Ordine di Bologna, sin dalla presidenza Sbaiz, ne è stato protagonista.

Il Consiglio dell'Ordine di Bologna ha svolto un ruolo attivo e propositivo sin dalla fase di preparazione del Congresso (facendo parte del gruppo di lavoro sull'ordinamento giudiziario) così come in sede congressuale, con diversi interventi in assemblea e la presentazione di mozioni.

Sono ripresi gli impegni istituzionali internazionali, e l'Ordine di Bologna ha partecipato, fornendo il proprio contributo, anche scientifico, a diversi eventi internazionali:

- Assise del Mediterraneo FBE dal titolo “*Le persone vulnerabili di fronte alla giustizia nel mediterraneo: il ruolo degli ordini degli avvocati*”;
- Congresso organizzato da FBE insieme al Council of Bars and Law Societies of Europe dal titolo “*Il ruolo dell'avvocato post-pandemia 2022: le dinamiche del lavoro nelle società polarizzate, l'immagine mutevole dell'avvocato e l'evoluzione della pratica legale*”;

- *UIA Worl Forum of Mediation Center*, evento che riunisce i migliori professionisti della mediazione commerciale e centri di risoluzione alternativa delle controversie (ADS – Alternative Dispute Resolution) di tutto il mondo, insieme a manager, accademici, formatori e giovani professionisti;
- 66° Congresso UIA. Tra le sessioni di lavoro *“La protezione degli avvocati e il diritto di esercitare la professione senza pregiudizi o restrizioni e il diritto al segreto professionale dell’avvocato”* e *“Gli attacchi alla professione legale: passato, presente e futuro”*;
- Congresso FBE. Tra i temi congressuali *“Gli Avvocati come custodi dello Stato di Diritto anche in tempi di guerra e di conflitti politici e sociali”*.

Tra le spese per la partecipazione a “manifestazioni varie” rientrano anche le spese sostenute per le 5 missioni in Turchia. La difesa del diritto alla difesa è valore di primaria importanza e unimamente condiviso dal Consiglio.

Le **uscite per acquisto di beni e servizi** sono state nel complesso coerenti alle previsioni: **euro 105.721,79 (euro 101.255,23 nel 2021)**, nonostante che, nel 2022, sono state impiegate risorse per l’organizzazione di eventi e convegni (invece, assenti nel 2021).

Vi sono uscite per gli abbonamenti riviste cartacee e digitali, punto di accesso PCT, gestionale difese d’ufficio, avvio processo penale telematico, informatizzazione servizi (ad esempio, Patrocinio a spese dello Stato), le quote annuali per i contributi associativi (FBE, UIA, JUS SPORT – è stata invece sospesa, con apposita delibera URCOFER, la quota di adesione all’Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell’Emilia-Romagna), il rinnovo delle strumentazioni informatiche per i vari uffici, tutto ciò in

un ottica di massimo efficientamento delle infrastrutture – anche informatiche – dell’Ordine, con l’obiettivo, tra gli altri, di favorire l’accesso da parte dell’Avvocatura e rendere, quindi, i servizi dell’Ordine più fruibili.

Tutte le iniziative di spesa sono comunque previamente deliberate dal Consiglio.

Quanto alle **spese per il funzionamento degli uffici**, sono state accertate in misura superiore rispetto alle previsioni (euro 10.000,00 circa), in ragione – prevalentemente – dell’aumento delle “spese di conduzione locali” in conseguenza del rincaro delle utenze (energia elettrica e gas).

Tra le uscite per prestazioni istituzionali, sono stati erogati ben **euro 24.200,00** per le **borse di studio ai giovani avvocati e ai tirocinanti meritevoli**.

Quanto ai **trasferimenti passivi** sono stati erogati **euro 30.000,00** (l’intera somma disponibile) dal Fondo di solidarietà a Colleghi in condizioni di grave ed urgente difficoltà economica per malattie, lutti e comunque eventi straordinari e non prevedibili, anche in attesa di ottenere sostegni dalla Cassa Forense.

Vi è, inoltre, il contributo (**euro 80.000**) alla Fondazione Forense Bolognese che, con competenza e serietà, provvede ad assicurare agli iscritti un’ampia scelta di eventi formativi, molti dei quali gratuiti. La formazione e la qualificazione degli Avvocati è per il Consiglio un obiettivo primario.

Le uscite per il CPO sono state molto inferiori rispetto al preventivo, euro 2.852,78.

Le **uscite complessive accertate per i trasferimenti passivi** sono state dunque inferiori alle previsioni: **euro 148.464,98**.

Complessivamente le **uscite accertate dell’attività istituzionale** ammontano a **euro 1.079.012,00** che, per le ragioni esposte nel corpo della presente Relazione, sono

superiori alla previsione (che era di euro 976.958,10).

Il rendiconto finanziario al 31.12.2022 evidenzia, quindi, un **disavanzo di amministrazione relativo all'attività istituzionale del COA di euro 15.976,46.**

Quanto all'**Organismo di Mediazione**, le uscite per il personale sono state superiori alle previsioni per le ragioni di cui si è già dato conto nel paragrafo precedente.

I **compensi dei mediatori**, costituiti da una percentuale dei ricavi (70% del netto incassato), sono stati superiori a quanto previsto, **euro 232.238,25**, in aumento anche rispetto all'anno precedente (euro 193.734,76).

Vi sono state uscite per l'acquisto di nuovi software (euro 10.532,91), ciò al fine di rendere il nostro ODM sempre più efficiente e competitivo.

Le uscite complessive accertate dell'Organismo di Mediazione sono euro 417.545,01, con un **disavanzo di amministrazione di euro 14.422,94.**

Le uscite dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento sono state superiori alle previsioni quanto ai compensi dei gestori (**euro 78.214,88**), che sono una percentuale dei ricavi, in ragione delle maggiori entrate.

Modeste le spese di gestione, poiché l'Organismo, costituito presso l'Ordine degli Avvocati di Bologna (come previsto nel "*Regolamento di autodisciplina*" approvato con delibera del COA del 29.06.2016) non ha costi di locazione e per il personale.

Totale uscite accertate euro 86.676,39, con un **avanzo di amministrazione di euro 35.532,04.**

Relativamente al **Consiglio di Disciplina**, le uscite accertate, nonostante abbia risentito, per le ragioni esposte in precedenza, dell'aumento del costo del personale, sono state inferiori a quanto previsto.

Il Consiglio di Disciplina, infatti, non ha costi di locazione in quanto ancora si giova dei locali messi a disposizione dal Comune di Bologna; il rimborso spese per le trasferte dei consiglieri degli Ordini circondariali sono state inferiori rispetto al preventivo.

Le uscite accertate sono complessivamente euro 150.572,43.

Peraltro, giova ricordare, che ai sensi dell'art. 3 del "Regolamento 21 febbraio 2014, n. 2" del C.N.F. la somma necessaria per le spese di gestione del Consiglio distrettuale di disciplina sono determinate dal Presidente del Consiglio dell'Ordine distrettuale, di concerto con i Presidenti degli Ordini circondariali e con il Presidente del Consiglio distrettuale di disciplina. Ciascun Ordine partecipa a tali spese in misura proporzionale al numero degli iscritti al 30 novembre dell'anno precedente a quello di imputazione della spesa.

Pertanto, la quota di competenza dell'Ordine degli Avvocati di Bologna è pari al 35% circa dei costi di gestione.

Così predisposto il rendiconto per l'anno 2022 presenta un **totale entrate di euro 1.705.013,76** (nel 2021 euro 1.577.288,73) e un **totale uscite di euro 1.733.805,83** (nel 2021 euro 1.455.978,73) ed un **disavanzo di amministrazione di euro 28.792,07.**

Al fine di fornire a Codesta Assemblea una lettura corretta e completa dei dati relativi alla gestione dell'esercizio 2022, occorre – unitamente al rendiconto finanziario, analizzato sopra – tenere presenti anche i dati compendiativi nel documento, anch'esso parte integrante del bilancio, denominato “situazione amministrativa al termine dell'esercizio 2022”.

Tale documento, infatti, riassume, per voci omogenee, le risultanze dei movimenti di cassa (ossia la consistenza reale del patrimonio dell'Ordine), prendendo in considerazione tutte le entrate e tutte le uscite dell'esercizio finanziario ma di competenza (anche) degli anni precedenti (c.d. residui attivi e passivi).

La lettura di tale documento evidenzia un **avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio di euro 2.296.649,71.**

Il presente documento viene rassegnato all'Assemblea per l'approvazione.

Bologna, 14.07.2023

Il Consigliere Tesoriere
(Avv. Chiara Rodio)